



Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Renzo Frau"

Via Aldo Moro, 3 – Sarnano (MC) 62028 – tel. 0733/657794

Sedi coordinate: San Ginesio - Tolentino



www.ipsiarenzofrau.edu.it e-mail: mcric040004@istruzione.it PEC: mcric040004@pec.istruzione.it C.F. 92010960430

AI DOCENTI ALBO E SITO

Oggetto: Riprogrammazione del Piano educativo e valutazione degli apprendimenti in DaD

Gentili Docenti,

il lavoro fin qui svolto per l'attivazione della Didattica a Distanza può senza dubbio ritenersi soddisfacente: l'impegno che vi ha visto approfondire ben più ore della normale didattica, la capacità di adattarsi ad una nuova metodologia, l'elasticità e la rapidità con cui avete saputo reagire all'emergenza e rimettere in atto, in tempo breve, le vostre lezioni, la progettualità e l'entusiasmo dimostrato confermano l'alto profilo professionale che vi contraddistingue. Ognuno di voi dimostra la piena consapevolezza che il ruolo del docente va ben oltre la semplice "erogazione di conoscenze" e comprende la presa in carico globale degli studenti che vi sono affidati, compito che ben conoscete ed egregiamente assolvete.

1.LA RIPROGETTAZIONE

L'ulteriore passo che viene oggi richiesto è quello di riprogettare l'azione didattica, individualmente e collegialmente, rimodulando gli obiettivi formativi sulla base delle nuove esigenze, in modo che le attività svolte non diventino esperienze scollegate le une dalle altre, ma si ricompongano in un quadro unitario che renda il senso della comunità scolastica.

Sono stati predisposti tre documenti, allegati alla presente nota, il cui scopo è **quello di guidare e rendere più semplice la fase di riprogettazione**. I documenti, da considerarsi flessibili in base alle esigenze dei singoli docenti e delle singole classi, sono:

1. Documento integrativo del Piano di Lavoro Annuale classi 1^ae 2^a;
2. Documento integrativo del Piano di Lavoro Annuale classi 3^a-4^a-5^a;
3. Documento integrativo del Piano di lavoro disciplinare;

Nei documenti al punto 1 e punto 2 i Coordinatori di Classe, oltre a trovare uno schema relativo agli strumenti e alle strategie di contatto con gli studenti e ai tempi di erogazione delle lezioni in aula virtuale, potranno reperire una riformulazione degli obiettivi formativi da perseguire collegialmente, snellita e maggiormente circostanziata rispetto a quella di inizio anno scolastico. L'elenco degli obiettivi è solo un suggerimento, per cui ogni Consiglio potrà, se lo ritiene, implementarlo o, al contrario, alleggerirlo in ragione delle esigenze della classe.

Il documento al punto 3 è destinato ai singoli docenti e prevede una revisione degli obiettivi disciplinari oltre che la riformulazione dei tempi e delle strategie da adottare nella DaD.

Ai documenti al punto 1 e 2 i Coordinatori di Classe dovranno allegare il piano orario dell'aula virtuale; a tal proposito si suggerisce di:

1. Stabilire un numero massimo giornaliero di video lezioni (tre sarebbe l'ideale), anche sostituibili con lezioni registrate o altri video, in modo da non sovraccaricare gli studenti e consentire di seguire agevolmente le lezioni.
2. **Stabilire un orario di inizio e termine delle lezioni non superando le tre ore giornaliere, salendo a quattro solo se c'è un preventivo accordo con la classe (9.00-12.00; 10.00-13.00); la durata della video lezione può essere flessibile** e deve rispondere alle esigenze di confronto, dialogo e autocorrezione degli studenti.

3. Prevedere un numero di video lezioni **proporzionato alle ore di insegnamento in modo da lasciare spazio a tutti i docenti** (non è né necessario né possibile svolgere tutte le ore di insegnamento in video lezione).
4. Riformulare l'orario partendo da quello di servizio.
5. Continuare ad erogare le lezioni secondo il normale calendario scolastico lunedì/sabato.
6. Evitare di segnare i compiti nell'orario antimeridiano, ma utilizzare le ore pomeridiane, in modo da non affollare la sezione di *Calendar* o la sezione *Agenda* del registro elettronico.

2. LA VALUTAZIONE

Come già nelle note precedenti, è importante in questa fase continuare a valutare gli studenti, soprattutto in senso formativo, al fine di restituire un giusto feedback del modo in cui stanno lavorando; la valutazione ha, quindi, sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione a procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi. Nelle note precedenti si è raccomandato di segnare ogni valutazione sul registro elettronico, sostituendo al voto in decimi un giudizio sintetico, in attesa di ulteriori chiarificazioni del MI.

Visto il protrarsi della sospensione, si rende necessario aprire un piano di discussione che ci porti a valutare con serenità riportando la valutazione in decimi.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante, vanno condivisi nel Consiglio di Classe e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.

A tal proposito si vuol sottoporre all'attenzione di tutti i docenti una riflessione sulla necessità di riconsiderare alcuni criteri e ampliare gli strumenti della valutazione.

Nella DaD ci siano molte più aspetti da valutare e ciò è dovuto ad una maggiore flessibilità e ad una gamma più ampia di stimoli e situazioni: mentre nelle lezioni in presenza la struttura è relativamente statica, nella DaD si ha più ampia libertà nel tracciare il proprio percorso di apprendimento individualizzato. ***Valutare in DaD significa non solo verificare la coerenza tra scelte progettuali, contenuti e metodi con gli obiettivi dell'azione formativa, ma anche monitorare in itinere la dinamica dell'azione formativa, per avere informazioni puntuali in grado di permettere la ritardatura e/o la flessibilizzazione dell'azione stessa.***

Alcune ricerche evidenziano la necessità di utilizzare **differenti metodologie e strumenti** per condurre la valutazione, sottolineando come sia importante **un giusto bilanciamento fra verifiche basate su aspetti quantitativi** (numero e distribuzione delle interazioni, dei messaggi, dei compiti eseguiti) e **qualitativi** (contenuto dei messaggi e qualità dell'interazione). Alcune dimensioni della valutazione nella DaD assumono un maggiore risalto rispetto alla valutazione in presenza, diventando componenti strategiche, ad esempio le dimensioni: **partecipativa, interattiva, meta cognitiva.**

La valutazione in DaD deve privilegiare strumenti **che non mirino alla semplice rilevazione della conoscenza**, spesso non sufficientemente misurabile in modo obiettivo a distanza, ma piuttosto la **competenza** attraverso la somministrazione di compiti reali, problem solving, scritture non semplicemente espositive (per aggirare la semplice copiatura/incollatura di argomenti), ma di natura personale e riflessiva, compiti su progetto (creazione di blog o siti), ricerche, attraverso cui è possibile rilevare l'uso delle conoscenze e delle abilità in contesto. Con l'esito del compito peserà anche la puntualità della consegna, l'accuratezza, l'interazione, la capacità di problematizzare, di ripensare e riformulare il processo (meta cognizione).

La riflessione intende solo innescare un dibattito sull'opportunità di rivedere alcuni aspetti della valutazione che saranno, eventualmente, oggetto di delibera Collegiale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Ida CIMMINO

Firmato digitalmente ai sensi del

D. Lgs. 82/2005, s.m.i. e norme collegate